



*Al Cardinale Matteo Maria Zuppi*  
*Arcivescovo di Bologna*

Natale 2020

Carissima Sorella,

i giorni del Natale sono spesso motivo di maggiore tristezza. Ci sforziamo di imprimere alla cella e all'ambiente che ci circonda qualche segno di festa, ma nella stanza segreta del nostro cuore c'è tanta malinconia, volti desiderati, ricordi, assenze, rimorsi, nostalgia. Gesù non viene per i festoni, ma viene per entrare proprio lì, nell'intimo del nostro cuore, che qualche volta anche noi stessi abbiamo paura di visitare!

Per me Natale è venire da voi! Mi dispiace moltissimo questo anno non poterlo fare. È un Natale più difficile per tutti, per te di più perché senza nessuna alternativa. Non hai potuto incontrare le persone care a colloquio in questi giorni. Non si sono potute realizzare le tante iniziative che eravate soliti inventare con gli insegnanti, i volontari e tanti altri. Tutti noi viviamo questo giorno in maggiore isolamento! Il peggiore di tutti è la solitudine.

Sembrerebbe che con queste difficoltà non c'è Natale. Invece capiamo forse di più la bellezza del Natale. Gesù viene ad affrontare con noi le difficoltà della vita. Natale non è mica una storia facile e vincente! Gesù le difficoltà le conosce subito! Nasce all'aperto perché non c'era posto per Maria e Giuseppe in casa! Dopo poco deve scappare lontano, all'estero, profugo, perché Erode vuole ucciderlo. Gesù nasce uomo e deve affrontare come tale la difficoltà più grande della vita che è la morte! Natale, allora, è Gesù che porta nelle difficoltà la sua forza, nella tristezza la gioia del suo amore, nel buio la sua luce, nella solitudine la sua compagnia, nel peccato il suo perdono. Viene per portare l'amore dove c'è il suo contrario, il male. Ecco perché vorrei chiederti di non lasciare passare questo Natale. Se sono ancor meno del solito le cose che possiamo fare per creare un clima di festa abbiamo l'occasione di scoprire la scelta di Dio di venire in un mondo con tutte le difficoltà che lo segnano.

Dio si fa uomo per dirci: io ho fiducia. Dio si fida di noi! Ha speranza nella nostra vita, tanto da nascere. Per un Dio così vuoi essere migliore? Vuoi prenderlo con te e cambiare, imparando con Lui a volere bene, a lasciare quello che ti rovina, a non fare il male e a non farti male per essere te stessa? Oggi tutti

noi abbiamo un motivo in più per farlo: Gesù. Quando nasce un figlio, nasce anche una madre che impara ad esserlo, una sorella che scopre una sua sorella. Nasciamo anche noi con Gesù

Chiedo per te, per la tua famiglia, specie per i tuoi amori, per i ragazzi e i vecchi, la benedizione di Dio. E vorrei chiederti di pregare per loro e per chi ha perduto tutto!

Tutti noi avremo difficoltà. Ma adesso abbiamo Gesù e il suo amore e questa è la nostra forza, perché l'amore, solo l'amore è vera forza degli uomini. Gesù è venuto per donarcelo e farci scoprire che anche noi possiamo amare. Questo è davvero un Buon Natale. Questo è quello che chi ti ama desidera. E anche io con loro!

Padre Marcello aveva iniziato una bellissima tradizione. Durante la messa di Natale faceva passare di mano in mano il bambinello e ognuno poteva accarezzarlo, baciarlo, stringerlo a sé. Prendilo nel cuore e custodiscilo. Lui scende dalle stelle, Dio beato e viene in una grotta al freddo al gelo! Lui viene nella grotta del nostro cuore e porta luce e tanto amore.

Ti benedico

tu

+ Uetto zuw